



AGRICOLTURA: FEBBO, BANDO PSR PRIMO INSEDIAMENTO INESPLETATO DOPO 20 MESI

20 Settembre 2017 

L'AQUILA – “Tutto tace. Dopo quasi venti mesi non abbiamo ancora nessuna graduatoria del ‘Pacchetto Giovani-primo insediamento’ né conosciamo i tempi certi della sua pubblicazione nonostante le raccomandazioni messe per iscritto, in maniera perentoria dal direttore regionale **Antonio Di Paolo**: entro il 31 luglio doveva essere tutto pronto e si sarebbero dovute concludere le istruttorie con relativa graduatoria”.

Lo denuncia il consigliere regionale di Forza Italia e presidente della Commissione Vigilanza **Mauro Febbo** che sottolinea: “È incredibile come 800 nuove aziende, dopo oltre un anno e mezzo, siano ancora in attesa di una risposta da parte della Regione”.

“Un’attesa così lunga – aggiunge Febbo – che mai si era verificata nel mondo agricolo e che rischia di mandare in crisi centinaia di aziende. Dalle prime informazioni sembrerebbe che su circa 800 domande presentate solo 280 saranno finanziate mentre ben 520 saranno bocciate”.

“Un duro colpo all’agricoltura abruzzese e ai tanti giovani che speravano di iniziare una nuova attività imprenditoriale nel settore primario. Questo modo di procedere produrrà solo ed esclusivamente altri ritardi, infatti sia i tecnici sia le associazioni di categoria sono sul piede di guerra pronti a denunciare e inoltrare ricorsi amministrativi poiché mai si era verificata una tale situazione caotica presso gli uffici regionali della Direzione Politiche agricole”.

“A tutto questo – continua Febbo – bisogna aggiungere anche il pasticcio creato sulle altre Misure relative a investimenti e ammodernamento delle aziende (4.1 e 4.2) per oltre 43 milioni e altri 5 milioni per investimenti per i Comuni e zone rurali (7.4.1) scaduti il 30 maggio, per le quali la Regione, non concedendo una minima proroga richiesta a gran voce da tutte le organizzazioni professionali, ha provocato prima un danno al mondo agricolo e dopo un enorme caos e pasticcio all’interno della stesa Direzione. Infatti solo oggi sono state pubblicate le cosiddette ‘Liste di Perfezionamento’. Praticamente dopo ben quasi quattro mesi le aziende possono ultimare e inoltrare domanda al portale Agea e poi aspettare l’esito delle istruttorie”.

“Di questo passo avremo le graduatorie nel 2018. Mentre quelle escluse dalle liste di perfezionamento rincoreranno sicuramente a ricorsi amministrativi. Da questo quadro,



emerge la totale disorganizzazione che continua vivere oggi la Direzione Politiche agricole della Regione Abruzzo che si ripercuote pesantemente sul comparto primario sempre più abbandonato e senza risposte concrete”.

“Quanto esposto e denunciato in più riprese risulta palesemente anche dall’ultima proiezione del Mipaf relativamente allo stato di avanzamento del Psr 2014-2020 dove l’Abruzzo è risultata, purtroppo, al quart’ultimo posto della graduatoria nazione con una spesa di solo il 5,26 %, mentre è al terzo posto per rischio disimpegno”.

“Oggi – conclude Febbo – purtroppo abbiamo un’agricoltura in forte crisi che non riceve né risposte né garanzie da parte della Regione, con il pericolo sempre più concreto di restituire milioni di euro all’Europa per incapacità di amministrare i fondi del Programma di sviluppo rurale che sono una risorsa indispensabile. Questa è la cruda e amara realtà del governo D’Alfonso aggravata dall’incapacità politica ed amministrativa del suo delegato”.